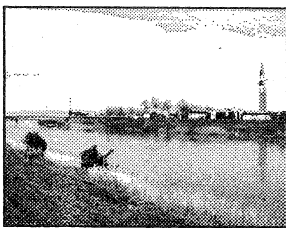


CIVILTÀ ALTOLIVENZA

Da Vienna a Caorle è pronto il progetto di piste ciclabili

Portobuffolè

(A.F.) Civiltà Altolivenza, da vent'anni sulla breccia. Sono cinque i lustri di attività che l'associazione festeggia nel 2008, riproponendosi all'attenzione del territorio con un fitto programma di iniziative. Fra le quali spicca un progetto di piste ciclabili che, partendo addirittura da Vienna, arriva a Caorle, costeggiando "Aqua Lipientia", cioè il fiume dalle acque chiare. Gli appuntamenti sono fissati in Casa di Gaia da Camino a Portobuffolè, la suggestiva dimora della bella Gaia, cantata da Dante, divenuta un po' il simbolo dell'associazione. Sabato alle 18 Giacinto Bevilacqua, presidente di Civiltà Altolivenza, presenta il libro di Italo Cover intitolato "Detti e proverbi altoliventini", seconda edizione. Mercoledì 30 alle 17 l'architetto Roberto Pescarollo e il coordinatore del progetto Paolo Ziliotto presenteranno l'originale studio "Girolivenza" per la realizzazione di una rete di piste ciclabili da Vienna a Caorle. Il rapporto del territorio altoliventino con la terra austriaca è da anni assai stretto.



Vuoi un tempo per la dominazione austro-ungarica, che ha lasciato ampie eredità nella comunità locale, ad iniziare ad esempio da alcune parole entrate nella terminologia corrente, vuoi per i rapporti commerciali che le industrie altoliventine hanno instaurato con partner d'Oltralpe. C'è poi l'aspetto turistico, con i numerosi visitatori austriaci che nella bella stagione arrivano d'estate sulla spiaggia di Caorle, dove appunto il Livenza sfocia. L'Austria, è noto, vanta un'ottima rete di piste ciclabili. Un bell'esempio in materia è quella che si snoda nei pressi della città di Lienz. Ecco dunque che riannodandosi a quanto già esiste al di là di Tarvisio, è possibile organizzare una serie di percorsi che portino i turisti appassionati della natura e dello sport, a raggiungere le spiagge in sella alla bici. Offrendo, lungo il percorso, strutture per la sosta, bellezze storiche, specialità enogastronomiche. Aspetti sui quali le terre dell'Alto Livenza hanno molto da dire. Nata da una felice idea di Antonio Lot, l'imprenditore vitivinicolo mancato alcuni anni fa, Civiltà Altolivenza racconta la sua storia e le sue attività in una interessante mostra allestita in Casa Gaia fino al 5 maggio. Vi si possono ammirare documenti originali insieme a reportage dall'Argentina e dal Kosovo, realtà con le quali l'associazione ha avuto degli scambi. In esposizione anche libri sull'Alto Livenza e sugli autori altoliventini. Orario: sabato e domenica 10-12, 14.30-18, ingresso libero.